



COPIA

COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 33 Del 18/02/2022	Oggetto: Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (art. 1. C. 859 Legge 145/2018) – Costituzione e Quantificazione Anno 2022
---------------------------------------	---

L'anno Duemila ventidue il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore 13.15 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>	X	
GIANLUCA DE MARTINO <i>Assessore</i>	X	
GENNARO DI FAZIO <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	5	0

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 151 del Decreto Legislativo n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre;
- con decreto legge 24 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 309 del 30/12/2021 è stato differito al 31 marzo 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali;
- ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1;

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 13/01/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 13/01/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2022/2024 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 1 comma 859 della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), così come modificato dal comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019, qualora l'ente locale al 31 dicembre 2021 rilevi un debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, non inferiore di almeno il 10% a quello risultante al 31.12.2020 e comunque non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio oppure, pur rispettando la suddetta condizione, presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2021 non rispettoso dei termini di cui all'art 4 del D. Lgs. n. 231/2002, è tenuto a stanziare entro il 28 febbraio 2022 nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia dei debiti commerciali" per l'importo calcolato ai sensi del comma 862 della L. n. 145/2018 che confluisce a fine esercizio nella quota libera del risultato di amministrazione;

Viste pertanto in dettaglio le seguenti disposizioni della Legge n. 145/2018:

art. 1 comma 859 *"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231";

art. 1 comma 861 *"Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare";*

art. 1 comma 862 *"Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi,

in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”

art. 1 comma 867 “A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Per le amministrazioni che ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico, di cui al comma 8-bis dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.”

Rilevato che le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (P.C.C.) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2021, alla data del 10/02/2022, del Comune di PONZA sono le seguenti:

Stock del debito del tuo ente

Stock dell'anno 2021			Comunicazione	In corso
Aggiornato al 07 Febbraio 2022 Alle 00:00 AGGIORNA				
Calcolato da PCC				
Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Importo scaduto e non pagato Totale		
577.218,63 €	-353.259,54 €	223.959,09 €		
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio		
86 gg	56 gg	579.603,43 €		

Viste le risultanze del debito certificato a fine 2020:

Stock dell'anno 2020			Comunicazione	In corso
Aggiornato al 07 Febbraio 2022 Alle 00:00 AGGIORNA				
Calcolato da PCC				
Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Importo scaduto e non pagato Totale		
742.225,76 €	-327.338,63 €	414.887,13 €		
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio		
95 gg	65 gg	1.410.178,12 €		

Visto che le risultanze evidenziano secondo le disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e le misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 che il Comune di Ponza è tenuto alla costituzione per l'anno 2022 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, in quanto il debito commerciale a fine 2021 è risultato inferiore di quello rilevato a fine 2020, l'Ente avendo certificato un ritardo ponderato medio dei tempi di pagamento di gg. 86 e pertanto con ritardo di giorni 56, deve costituire nella percentuale 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per quanto al ritardo medio dei pagamenti rilevato nel 2021;

Visto il Parere di regolarità tecnica favorevole ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il Parere di regolarità contabile espresso in relazione agli effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata in particolare la Legge 145/2018, la quale, ai commi da 859-872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- A) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del

Visti gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2022 risultanti dal bilancio 2021/2023 destinati all'acquisto di beni e servizi, al netto dei fondi vincolati, in base ai quali l'importo del fondo di garanzia dei debiti commerciali da stanziare nel bilancio ammonta ad € 42.862,40 così determinato:

Verifica obbligo di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali

(art. 1, commi 858-870, legge 145/2018)

ANNO 2022

Descrizione	Importo/valore	Accantonamento al fondo di garanzia
Acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2022 (stanziamenti macro 1.03)	3.058.746,58	
Acquisto di beni e servizi di parte capitale - bilancio 2022	0,00	
Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi - bilancio 2022	3.058.746,58	
<i>a detrarre: Stanziamenti finanziati da entrate vincolate (inserire con il segno +)</i>	<i>1.630.000,00</i>	
Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi netti per il calcolo del FGDC - bilancio 2021	1.428.746,58	
1° parametro: riduzione stock di debito commerciale scaduto (comma 858, lett. a)		
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2020	414.887,13	
Obiettivo di riduzione stock debito scaduto al 31/12/2020 (-10%)	373.398,42	
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2021	223.959,09	
Ammontare fatture ricevute nell'anno 2021 (dato desunto dalla PCC)	579.603,43	
Limite del 5% delle fatture ricevute	28.980,17	
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2021 è ridotto del 10% rispetto a quello rilevato al 31/12/2020?	SI	
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2021 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno?	NO	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancata riduzione dello stock di debito al 31/12/es. precedente		0
2° parametro: indicatore di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett. b)		
Ritardo dei pagamenti anno 2021 (indicare la fascia di ritardo)	da 31 a 60 gg	

% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	3%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento		42.862,40
3° perimetro: rispetto adempimenti (comma 868)		
L'ente ha provveduto a comunicare alla PCC le informazioni sui pagamenti delle fatture?	SI	
L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013?	SI	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto adempimenti comma 868 legge 145/2018		0
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA STANZARE NEL BILANCIO 2022		42.862,40

Ricordato che, ai sensi dell'art. 863 della legge 145/2018, il fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;
- è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi che intervengono nel corso dell'esercizio;
- è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018;

Ritenuto di provvedere in merito entro il termine del 28 febbraio 2022;

Visti:

- il D. Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- il D. Lgs. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999 n. 265*";
- l'art. 147 *bis* relativamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del responsabile del servizio e l'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito della Legge n. 102/2009 concernente i pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con votazione unanime espressa nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** delle risultanze per l'anno 2022, alla data del 08.02.2022, della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (P.C.C.) degli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 del Comune di Ponza come di seguito riepilogate:



2. **Di dare atto che** le risultanze di cui sopra evidenziano secondo le disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e le misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 che il comune di Ponza è tenuto alla costituzione per l'anno 2022 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali di € 42.862,40;
3. **Di Prendere atto che** altresì che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;
4. **Di Accertare che**, sulla base degli indicatori riportati al punto 1), questo ente è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari al 3%;
5. **Di Quantificare** in € 42.862,40 il fondo di garanzia dei debiti commerciali da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, così determinato:

Descrizione	Importo/valore	Accantonamento al fondo di garanzia
Acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2022 (stanziamenti macro 1.03)	363.605,94	
Acquisto di beni e servizi di parte capitale - bilancio 2022	0,00	
Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi - bilancio 2022	363.605,94	
a detrarre: Stanziamenti finanziati da entrate vincolate (inserire con il segno +)	242.000,00	
Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi netti per il calcolo del FGDC - bilancio 2021	121.605,94	
1° parametro: riduzione stock di debito commerciale scaduto (comma 859, lett. a)		
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2020	414.887,13	
Obiettivo di riduzione stock debito scaduto al 31/12/2020 (-10%)	373.398,42	
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2021	223.955,09	
Ammontare fatture ricevute nell'anno 2021 (dato desunto dalla PCC)	579.603,43	
Limite del 5% delle fatture ricevute	28.980,17	
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2021 è ridotto del 10% rispetto a quello rilevato al 31/12/2020?	SI	
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2021 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno?	NO	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancata riduzione dello stock di debito al 31/12/2021 (es precedente)		0
2° parametro: Indicatori di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett. b)		
Ritardo dei pagamenti anno 2021 (indicare la fascia di ritardo)	da 31 a 60 gg	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	3%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento		3.648,18
3° parametro: rispetto adempimenti (comma 858)		
L'ente ha provveduto a comunicare alla PCC le informazioni sui pagamenti delle fatture?	SI	
L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013?	SI	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto adempimenti comma 858 legge 145/2018		0
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA STANZIARE NEL BILANCIO 2022		3.648,18

6. Di Dare Atto che:

- non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;
- è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi che intervengono nel corso dell'esercizio;

- è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018;
 - 7. **Di Dare Atto che** il fondo di garanzia dei debiti commerciali sarà iscritto nel bilancio di previsione in corso di predisposizione;
 - 8. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
-

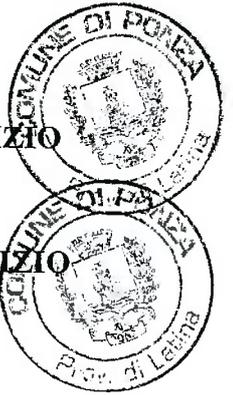
Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Raffaele Allocca

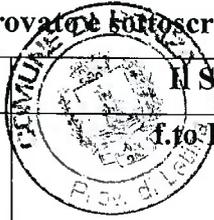
-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Raffaele Allocca



Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Prof. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Raffaele Allocca



Il sottoscritto Segretario Comunale Allocca Raffaele, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. 33 a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

